

Duemila anni fa in una villa romana

Dagli scavi effettuati attorno a una casa signorile in Etruria una mostra e un libro «provocatori» nei confronti dei metodi dell'archeologia tradizionale

ANDREA CARANDINI, SALVATORE SETTIS, Schiavi e padroni dell'Etruria romana...

Pochi sono i cataloghi di mostra che si possono leggere come un libro... Andrea Carandini e Salvatore Settis...

a.C. periodo di apogeo del modo di produzione schiavistico... La villa comprende una sontuosa parte signorile...

tamento in una dinamica storica di lungo periodo di tutto un territorio... La seconda provocazione, strettamente connessa alla prima...

e amministrative — su quella ora ricordata divisione del lavoro? E come, d'altro canto, evitare il rischio di un meccanismo di trasporto di quei metodi...

Una risata li seppellirà

Arroganza e trappole del potere nei racconti in prima persona di Malerba

LUIGI MALERBA, Dopo il pescatore, Bompiani, pp. 125, L. 5.000.

«Situazioni, storie e personaggi che spesso esulano dalla esperienza comune». Così Luigi Malerba presenta il suo nuovo libro... L'espedito retorico della prima persona distrugge ogni distanza...

ipocrisie, delle violenze, delle preoccupazioni, delle paure che quotidianamente inquinano i rapporti umani... Tipico il racconto intitolato Majfoso.



Tutte le rivoluzioni del Portogallo moderno

PAOLO GIANNOTTI, STEFANO PIVATO, Il Portogallo dalla Prima alla Seconda Repubblica (1910-1975), Argalia Editore, pp. 201, L. 4.000.

La «rivoluzione dei garofani» ha suscitato in Italia un interesse immediato... L'introduzione storica — che parte dalla fine del secolo scorso — è di Gianotti e prende in ampie origini e i caratteri della rivoluzione repubblicana del 1910...

matura problematica storiografica. Molto spesso nuovo per le fonti utilizzate anche l'appendice sul movimento socialista dalla Prima alla Seconda Internazionale.

Il saggio bibliografico redatto da Pivato è una rassegna analitica e sistematica di scritture e interessanti letture di tutta la principale pubblicistica storica, politica, economica su diversi periodi e problemi portoghesi.

Il fuoco divampò a Camusfearna

GAVIN MAXWELL, La baia degli ontani, Rizzoli, pp. 200, lire 7.000.

Camusfearna si trova nella Scozia settentrionale della costa scozzese, vicino al mare Qui, in un posto privo di luce elettrica e telefono...

diviso, diventano aggressivi; l'ambiente viene ad essere il centro della curiosità di visitatori; Maxwell è vittima di difficoltà economiche, abbandoni, malattie.

lizza «una fuga verso la casa: la casa come universo, e l'universo nella propria casa». Ma anche a sette dove questo tentativo fallisce.



Andiamo a lezione dal professor Lurija

ALEKSANDR ROMANOVIC LURIJIA, Corso di psicologia generale, Editori Riuniti, pp. XIII + 394, L. 9.500.

Aleksandr Romanovic Lurija (1902-1977) è con L. S. Vygotskij e N. Leont'ev, uno dei massimi esponenti della scuola psicologica sovietica denominata «storico-culturale».

ferma che l'uomo, il singolo individuo, è prima di tutto un individuo storico, inconoscibile al di fuori del suo ambiente storico-culturale.

lume che contiene dunque una serie di essenziali informazioni di base. Una quinta dispensa, dedicata al problema di come ha potuto essere terminata per la morte dell'autore.

Lettera all'autore del «Mondo dei vinti»

C'è un indirizzo al quale sono, da parecchio tempo, in debito di una lettera: «Nuto Revelli - Cuneo», via e numero non occorrono, basta così. Me lo ha detto proprio lui, circa un anno fa, nell'unica occasione che ho avuto di incontrarlo ad Empoli per l'assegnazione del «Premio Pozzale» ai due volumi del suo Mondo dei vinti: è un'opera originale e importante, dove l'autore non parla quasi mai con le sue parole, bensì con quelle dei personaggi...

Vi propongo un maestro

posta, si direbbe, per premiare (quando ci sono) ma è tutto qui il problema) opere come Il mondo dei vinti, anche se non sembrano esattamente dei romanzi in quanto sono romanzi veri.

Ma accorgo però di non avere ancora incominciato la lettera che avevo in mente e rimedio subito anche allo scopo di mettere in chiaro il perché proprio adesso mi sono deciso a scriverla. Eccola.

Il ruolo di protagonista storico all'anonimo, a una infinita somma di anonimi. Il tuo stesso «io» che racconta i fatti di tanti «egli» è anch'esso un altro, come diceva il poeta Rilke. Per questo, appunto, non posso non renderti riconoscimenti anche come a uno dei rari scrittori che onorano e onoreranno la nostra letteratura quando moltissimi altri saranno dimenticati.

Leggo ogni tanto di proposte secondo le quali la letteratura nelle scuole dovrebbe essere insegnata a partire non dalle origini ma dagli autori contemporanei: io non sono un professore, né sono più il padre di ragazzi che ancora frequentano il liceo o l'istituto tecnico, e dunque non ho grandi titoli per esprimere al riguardo un parere autorizzato.

le riviste

STUDI STORICI

Sull'ultimo numero della rivista trimestrale dell'Istituto Gramsci (3. luglio settembre 1979, Editori Riuniti), segnaliamo uno studio di Franco Della Peruta su Infanzia e famiglia nella prima metà dell'Ottocento...

BELFAGOR

La rassegna di varia umanità fondata da Luigi Russo, presenta tra l'altro in questo fascicolo (5. settembre 1979, Olshick) scritti di Massimo Mila. Il romanticismo nella musica, Leonardo Sciascia. L'utopia di Casanova, Alessandra Riccio sul romanziere cubano Guillermo Cabrera Infante.

IL PICCOLO HANS

Nel numero appena uscito della trimestrale rivista di analisi materialistica (23. luglio settembre 1979, Dedalo), interventi di Ermanno Kruman. Una lettera ricordata di Freud, Mario Spina. Classe politica, cultura, legittimazione, Pietro D'Orsano. Il secondo ospite di Wittgenstein, Paola Mieli. Linguaggio, esperienza e sperimentazione in Nietzsche.

CONTROSPAZIO

La rivista d'architettura e urbanistica, diretta da Paolo Portoghesi, presenta nell'ultimo numero (3. maggio giugno 1979, Dedalo) un ricco, tracciato dallo stesso Portoghesi, di Carlo Scarpa: una illustrazione di progetti ed opere di Nicola Pagliara e Giorgio Raineri. Franco Purini discute il concetto di area in architettura, mentre Manlio Brusatin illustra spazi ed edifici destinati alla pubblica assistenza nei secoli passati.

SCIENTIA

Una analisi sulle vicende della fisica in Italia nel dopoguerra (da '44 al '54) condotta da Edoardo Amaldi, è contenuta nel più recente volume di «Scienza», rivista internazionale di sintesi scientifica (vol. 114, 1979, Bonetti). Nello stesso numero segnaliamo la riproduzione di un articolo di Albert Einstein, scritto per la stessa rivista nel 1914, interventi di Enrico Urbani su Biologia e bionica, realtà e prospettive, di Joseph Agassi su Arte e scienza, di Ludovico Geymonat su Una nuova interpretazione della biologia culturale nell'IRRS poststrutturalista, di Dario Casati sugli Attuali nodi della politica agricola e di Giampaolo Bellini su Alessandro Volta.



Com'è profano quel tempo

(du.) — Cosa può accadere se ad interrogare i misteri di San Pietro, gigantesco archivio della civiltà cristiana occidentale è l'occhio smaltinato di un «bricolleur», attento al dettaglio, alle scintille di «verità» che da quest'ultimo, preso in sé stesso, possono affiorare? Certo, qualcosa di molto originale e suggestivo, a giudicare dai risultati ottenuti dall'indagine fotografica svolta secondo questo spirito da Antonio Mulas («San Pietro», prefazione di Federico Zeri, Einaudi, pp. XXII più 94 illustrazioni L. 15.000).

quattro secoli, dalla Controriforma fino ad oggi, appaiono i frammenti di grandi opere, da Bernini, al Michel, al della Valle, al Canova fino alle sculture moderne di Francesco Messina. Un piede, una mano, un flessuoso corpo d'angelo, sorprendono l'occhio solitamente attirato dalla coreografia d'insieme del tempo della cristianità: rivelando, addirittura della composizione edificata, la dimensione storica, temporale, «troppo umana». L'incanto della polifonia romana che manda in visibilo un classico come Goethe, ci si ripresenta quasi desublimato, scevro delle omologazioni «umanistiche»: ma tanto più ricco di suggestioni, messaggi, e verità da riconoscere. Nella foto: Filippo della Valle, San Giovanni di Dio.

Giovanni Giudici

Arroganza e trappole del potere nei racconti in prima persona di Malerba... L'espedito retorico della prima persona distrugge ogni distanza con l'oggetto della narrazione e trasmette immediatamente alla parola una dipendente iniziativa.

JOHN STEINBECK, Il Breve Regno di Pipino IV, Rizzoli, pp. 194, lire 2000.

Il Breve Regno di Pipino IV (1967), una delle ultime opere di uno scrittore glorioso come John Steinbeck, segna anche il suo definitivo adagiarsi in una vena decisamente minore di divertimento leggero, troppo esile per essere stata provocatoria e troppo amneginato da preoccupazioni moralistiche per essere autentico umorismo.

Fantasie parigine del vecchio Steinbeck

Chaplin. La presentazione definisce generosamente l'opera: «una satirica satira politico-psicologica della mente della cultura europea», ma sarebbe forse più corretto dire che la caotica Francia pre-giuliana di Steinbeck riproduce ironicamente le fantasie berlettole di un ipotetico turista americano (presente nel primo anno della Facoltà di psicologia della Università di Mosca, un vo-

«Quando il 17 settembre si si dice e tuttavia una cantina nell'Ile Saint-Louis un nascondiglio di armi comuniste, un'ondata di terrore si spande in tutta la Francia. La polizia francese non fu sufficientemente esplicita. Non rese pubblico il fatto che le armi erano state nascoste dalla Comuna nel 1871, che le carabine non vennero sequestrate ma ne vennero soltanto 25. In definitiva, il segno di un mestiere collaudato e la curiosità legata al nome dello scrittore giustificano la pubblicazione dell'opera anche da noi, senza bisogno di presentarla per quello che non è, un capolavoro della letteratura d'evazione.

Silvio Morganti

Carlo Pagetti

Armando La Torre